

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilificio cantù

dirazione per la sicilia trapani rione palma - tel. 23.485



consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia esposizione permanente facilitazioni di pagamento

Un invito della D.C. al P.S.U. e al P.R.I.

Giunte di Centro-sinistra in tutti gli Enti in cui esiste la possibilità numerica

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana, riunito a Trapani il 26 febbraio 1967 per un riesame della situazione politico-amministrativa degli Enti locali nella Provincia...

Paceco, Valderice ed Erice. Conferma la volontà di procedere subito alla formazione di Giunte di centro-sinistra nelle suddette nove amministrazioni...

aggiungere a tali nove amministrazioni, di incontestabile maggioranza di centro-sinistra, qualche altro Comune in cui detta maggioranza non sussiste...

quali i Partiti del centro-sinistra, volessero concordare un comune atteggiamento da parte dei propri gruppi consiliari.

in via preliminare, del preciso campo di applicazione della perseguita soluzione globale.

Domani Giovedì Luigi Oddo Commemorerà Francesco De Stefano

TRAPANI - Il 2 Marzo, alle ore 18, nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio, il Prof. Francesco Luigi Oddo commemorerà Francesco De Stefano illustrando la attività storiografica dello scomparso...

Indennizzo agli ex Militari Italiani internati in Germania

Prendiamo spunto da un o-puscolo recentemente pubblicato su «Centro studi legislazione pensionistica» a firma degli Illustri Dottori Purpura e Maffei...

o ritenute tali o per atti considerati di sabotaggio alla produzione tedesca, vennero trasferiti nei campi di concentramento nazionalsocialisti.

ciò avrebbe fuggito il campo ad ogni illazione e ad ogni speranza ed avrebbero inoltrato istanza di liquidazione solo gli ex militari internati nei campi voluti dal Legislatore...

All'Assemblea dei Dirigenti della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti

Federconsorzi e problemi di Categoria

TRAPANI - Lunedì 27 corrente, si è svolta a Trapani, nei locali di Via Mazzini 36, l'Assemblea dei Dirigenti delle Sezioni Comunali e Frazionali, del Movimento Femminile e Giovanile della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Trapani...

Il Dott. Gnisci si è intrattenuto sulla validità della legislazione mutualistica, ribadendo il concetto che i comunisti definiscono oggi scetticismo ciò che loro non gradiscono...

Il Direttore della Federazione ha sottolineato come il Comitato Provinciale della D.C. di Trapani ha accolto la sua accorata protesta ed ha deciso di intervenire presso la Direzione del Partito per invitarla ufficialmente a fare tutti i necessari passi per sbloccare la situazione.

L'Assemblea, infine, che su proposta del Direttore, prese atto di tutti gli interventi che sono stati già svolti, ha deliberato l'invio di telegrammi al Ministro dell'Agricoltura On. Restivo ed al Ministro delle Finanze On. Preti...

Per le ricerche archeologiche di Motya

Consegnata a Delia Whitaker la Commenda al Merito della Repubblica



Il Ministro Restivo consegna la Commenda alla Signorina Whitaker

TRAPANI - Sabato 25 c. m. alle ore 17.30, nei locali della Prefettura di Trapani, presenti autorità politiche, religiose e militari, fra cui S. E. il Ministro dell'Agricoltura On. Franco Restivo, l'On. Aldo Bassi, l'On. Vincenzo Occhipinti, il Console di Sua Maestà Britannica a Palermo Mr. J. M. Leadbitter, il Sindaco di Trapani Prof. Antonio Calcarà, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Prof. Corrado De Rosa, il Capo del British Council in Italia Mr. D. A. Traversi ed altri, si è svolta una solenne cerimonia nel corso della quale è stata consegnata alla Signorina Delia Whitaker la Commenda dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferita dal Presidente della Repubblica, in riconoscimento della sua dedizione alle opere d'arte ed alle ricerche archeologiche nell'isola di Motya.

Nella bella cerimonia ha fatto gli onori di casa S. E. il Prefetto di Trapani Avv. Gaetano Napolitano che, nel dare il benvenuto alle altre autorità, ha avuto nobili parole di elogio per la sign. Whitaker.

Subito dopo ha preso la parola il Prof. Tusa, Soprintendente alle Antichità per la Sicilia occidentale, che ha ricordato l'opera svolta dalla famiglia Whitaker dalla sua venuta in Sicilia ad oggi.

Conferenza Ladener all'Associazione Italia - Francia

Il giornalista francese André Ladener corrispondente della Radio Francese autore del libro «Route Panamericana», ha tenuto nel salone del Circolo di Cultura l'annunziata conferenza «En Amérique les Indiens: de Mexico à Brésil».

Nel suo lungo itinerario di oltre 45.000 chilometri a pugno attraverso l'America Ladener ha scattato molte buone diapositive in cui colori e girato, sia pure da un'ottica desiderabile, lunghe riprese filmate, che conate. Egli non ha potuto avere interventi altamente dare una idea approssimativa di quei numerosi paesi e poiché i grandi e piccoli, che ha potuto attraversare dal Messico al Brasile, l'immenità dei territori percorsi, l'eccezionale ricchezza di flora e di fauna, la grandiosità delle zone, già sepolte, di meraviglie civiltà dei problemi socio-culturali ed economici dei paesi visitati non erano certamente argomenti da poter essere esauriti nel breve tempo di una conferenza.

tutta l'America latina, che il conferenziere considera protesa più verso l'Europa che verso l'America del Nord. M. Ladener con il suo francese incisivo e colorito, con qualche battuta di spirito, una punta di ironia, e qualche aneddoto è riuscito a trasportare un po' tutti nel suo lungo viaggio di evasione. Il numero pubblico presente, tra cui si notavano il sindaco prof. Calcarà, molti professori di lingue e di lettere, gentili signore e studenti della Università e degli ultimi anni degli istituti secondari superiori, ha meritatamente applaudito il conferenziere alla fine della sua lunga conferenza.

Nello Lombardi

LUCI ED OMBRE

Garrison ha detto: "Ho risolto il giallo di Dallas". Affermazione imprudente ed intempestiva. Infatti non vorremmo leggere fra qualche giorno sul giornale che Garrison è, morto in un incidente o per un improvviso collasso cardiaco.

Un evidente diversivo per nascondere la verità che è fin troppo chiara: Kennedy è stato liquidato da lotte interne politiche, anche se, forse, sul piano di una ben studiata azione di suggestione verso elementi fanatici razzisti.

Abbiamo ascoltato alcuni giorni fa, una trasmissione di Tribuna Politica, in cui ad un certo punto è sorto un contrasto fra l'intervistato ed un giornalista paracomunista.

L'Ordine degli Avvocati di Trapani ha autorizzato il Presidente, avv. Garibaldi Giannitrapani, a querelarsi contro Indro Montanelli per il noto articolo diffamatorio contro gli avvocati siciliani, Era logico e consequenziale. Infatti sarebbe stato assurdo che da Trapani si fosse levata una voce discordante da quella degli altri ordini siciliani.

Ecco un feroce... luce. Purtroppo per trovarne dobbiamo ricorrere al settore sportivo, perché per il resto...

Herrera sarà il Commissario della nazionale di calcio. Finalmente una decisione seria che premia un tecnico collaudato da molti successi e dalla fama di serietà sportiva.

Per la efficace collaborazione alle ricerche presso la Fardelliana

APPREZZAMENTI PER FUGALDI E GIOIELLO

TRAPANI - Il Sindaco di Trapani ci ha fatto pervenire la seguente comunicazione che con piacere riportiamo: «Il Signor Giovanni Angelo da Napoli esprime la sua personale riconoscenza ai Dottori Fugaldi e Gioiello unitamente a tutto il personale subalterno della Biblioteca Fardelliana per la loro squisita cortesia e preziosa collaborazione, offertagli durante il mese di luglio 1966 nelle giornate trascorse, per motivi di studio nei locali della suddetta Biblioteca, contribuendo in maniera efficace alle sue ricerche.

1966 nelle giornate trascorse, per motivi di studio nei locali della suddetta Biblioteca, contribuendo in maniera efficace alle sue ricerche. Ci congratuliamo vivamente con gli amici Fugaldi e Gioiello e il personale della Fardelliana per il merito apprezzamento e per l'opera meritoria che vanno svolgendo nel disimpegno della loro attività.

Francesco Mauro

Dopo le dimissioni dell'On. Messina

# Crisi sempre crescente nel P. C. I. alcamese

ALCAMO — Parlare di crisi del Partito Comunista di Alcamo non è cosa nuova. Il partito che fu di Togliatti localmente è stato sempre travagliato e quindi il logorio delle forze comuniste è stato assiduo e costante.

Alla crisi verificatasi in Alcamo in passato ha contribuito la lotta personalistica degli aderenti, sostenuta dal ceto intellettuale, una volta fascista, che aveva trovato nel P.C.I. il partito di lancio per le mire personali di alcuni elementi che si erano prefisso lo scopo di raggiungere il potere.

Da massa elettoraleistica doveva essere lo strumento idoneo e pertanto la malafede nei cosiddetti capi comunisti è esplosa in modo virulento.

In questa lotta, non ideologica sono caduti taluni miti, che apparentemente davano l'impressione di avere un substrato di coerenza politica che poi si è dimostrata fallace.

Tra i primi defenestramenti nelle file comuniste è da ricordare quello del prof. Giuseppe Corrao, che dopo molti contrasti era stato presentato candidato alle elezioni regionali per la prima legislatura siciliana. Cancellato dall'elenco politico ad opera dell'allora giovane «leone» comunista Agostino Messina, il P.C. cadeva nelle mani di questo neo adepto, già fascista, che negli ambienti culturali locali faceva mostra di dottrine marxiste-leniniste, che dispensava con la sua parola facile dotata anche di un certo tono oratorio che incontrava persino il gusto di taluni simpatizzanti della dottrina comunista.

Dagli ambienti culturali per Agostino Messina è stato facile accaparrarsi le simpatie dei braccianti e degli operai.

La simpatia popolare era dovuta anche al fatto che il Messina proveniva da un ceto borghese più appariscente nella città di Alcamo.

E fu da questo momento che incominciò a splendere la stella del comunista Messina, che nelle elezioni regionali del 1951 riuscì a sfondare in tutta la provincia ed essere eletto quale rappresentante comunista all'A.R.S.

L'attività politico-amministrativa del nuovo deputato regionale comunista è stata molteplice, ma gli ambienti culturali avevano modo di criticare nell'interno del partito l'attività del Messina, accusandolo di essersi «imborghesito» e di trascurare i legittimi e sperati interessi delle masse popolari.

Da qui nuove lotte e nuove crisi del P.C. locale ed il Messina, facendosi forte della sua dialettica persuasiva presso le masse popolari riusciva ad eliminare o fare allontanare tutti coloro che gli erano d'ostacolo.

La prima profonda crisi può essere considerata quella del 1959, quando quasi tutti i professionisti militanti nel P.C. di Alcamo si sono allontanati per passare al P.S.I.; la seconda crisi che ha spaccato il P.C. locale si è verificata nell'anno 1963, allorché doveva essere formata la nuova lista per le elezioni regionali. La maggior parte dei comunisti locali era contraria ad una nuova candidatura Messina, ma questi manovrando al vertice provinciale riusciva ad essere incluso fra i candidati e successivamente ad essere eletto per la quarta volta rappresentante del comunismo provinciale di Trapani.

La base locale, questa volta non rispondeva all'appello in modo totale e compatto.

Gli avversari interni avevano lottato apertamente e quindi la reazione ad elezione avvenuta è stata fulminea anche se importata a leggerezza.

Su iniziativa ingiustificata del Messina e dei suoi adepti venivano espulsi dal partito e dati in pasto all'opinione pubblica i più qualificati comunisti locali, i quali pur ottenendo la revoca del provvedimento il legittimo si allontanavano dal P.C.I. procedendo a denuncia e querela contro l'on. Agostino Messina per il reato di diffamazione. La sentenza emessa dalla magistratura nei vari gradi di giudizio ha dato ragione ai querelanti con la conseguente condanna del Messina.

Tutti questi fatti, sviluppati nel tempo, hanno offuscato il prestigio del deputato regionale, che a poco a poco veniva ad essere estraneo dalle simpatie della base veramente comunista, tanto che gli avvenimenti hanno portato alle clamorose dimissioni dal Partito Comunista dell'on. Agostino Messina con una motivazione in linea teorica, ma non in linea di fatto.

scussione dei veri motivi delle sue dimissioni in quanto è certo che il P.C. in sede di federazione regionale aveva deciso di escluderlo dalla lista. Questi i fatti che hanno determinato la più acuta crisi nel partito comunista locale, crisi che ha mosso gli organi federali della provincia di Trapani per tamponare la frana nelle file dei comunisti locali.

I «fedelissimi» del Messina hanno inscenato una farsesca rivolta interna, culminata nella rimozione della grande e vistosa insegna della sezione del partito.

I «fedelissimi» avrebbero voluto persino impossessarsi dell'arredamento della sezione, ma le minacce di denunce degli organi federali li hanno fatto desistere dall'avventato proposito. La sezione rimaneva chiusa, il direttivo, quasi tutto dimissionario, paralizzava e quanto meno inefficiente, fino a quando l'intervento dell'on. Pellegrino metteva un po' di calma nell'animo di quei comunisti che sono venuti nella determinazione di abbandonare il partito.

Le clamorose dimissioni dell'on. Messina hanno evidenziato ancora una volta la spaccatura verticale verificatasi in seno al P.C.I. locale.

Si parla di dimissioni in massa, non più intellettuali, perché questi ormai mancano nei quadri dirigenti del comunismo locale, ma di mezzadri, coltivatori agricoli, braccianti ed operai non qualificati.

La rivolta si estende anche all'Alleanza Cultivatori Siciliani, organizzazione sindacale paracomunista, i cui adepti si sono allontanati dalla sezione, pur lavandosi i locali ai dirigenti provinciali. La sezione rimane chiusa, il responsabile di sezione, Paolo La Colla, «fedelissimo» del Messina è stato estromesso dalla carica, ed lo stesso con la massa degli iscritti si propone di passare al P.S.U.

Pertanto un terremoto si è verificato nel comunismo locale, travolgendo le cariche di retive ed estendendosi al Consiglio Comunale, ove almeno tre dei cinque consiglieri hanno già presentato le dimissioni.

## In cammino alla luce del Concilio

TRAPANI - Nei giorni 1, 2, 3, 4 Marzo alle ore 19,30 nella Chiesa Parrocchiale MARIA SS. AUSILIATRICE dei Salesiani, a cura della locale Unione Ex-allievi D. Dosco, si terrà, guidato dal Sac. Salesiano D. Biagio D'Amice, Direttore dell'Istituto Salesiano di Marsala, un corso di conversazioni sui seguenti argomenti:

- 1 Scopo della Vita
- 2 Alle soglie dell'eternità
- 3 Incontro con Dio
- 4 Rinnoventamento

Sono vivamente invitati ad intervenire gli Ex-allievi D. Dosco e quanti sentono l'urgenza dei problemi dello spirito.

Pier Francesco Mistretta

## NOTIZIARIO DA ALCAMO

a cura di PIER FRANCESCO MISTRETTA

• Fra le numerose carenze dell'attuale amministrazione comunale, che come è noto ha da oltre un mese rassegnato le dimissioni, vi è quella del mancato controllo e regolamentazione della circolazione nel centro abitato, ove s'assiste al posteggio caotico ed indiscriminato dei veicoli in vie e vuzze, il cui transito viene appunto impedito dal posteggio su ambo i lati dei veicoli privati.

Il fenomeno è quanto mai censurabile, in quanto a causa del sempre crescente aumento dei veicoli la polizia amministrativa non fa nulla per risolvere, nei limiti del possibile il grave inconveniente.

Riteniamo comunque opportuno segnalare le inosservanze al codice della strada più frequenti, che sono quelle di piazza Madrice, ove giornalmente viene occupato l'intero marciapiede antistante l'ingresso principale della Chiesa; via Amendola, ove il posteggio viene effettuato sui due lati o in maniera disordinata, via Porta Stella, una delle più importanti vie di scorrimento, parallela al Corso 6 Aprile, dove non esiste nessun cartello indicatore, né senso unico, né di divieto di sosta; la parte stretta del Corso 6 Aprile, dove nonostante il divieto di sosta, (in entrambi i lati) decine e decine di automezzi sostano abusivamente e numerosi altre.

Quali misure intende adottare l'Assessorato alla Polizia Amministrativa per ovviare ai numerosi e gravi inconvenienti?

• In un'atmosfera di cordialità e di entusiasmo si è costituito ad Alcamo il Partito Repubblicano Italiano. Nel corso dell'Assemblea degli iscritti, riunitasi nella sede del partito di Via Amendola l'Avv. Francesco Lauria ha relazione sull'operato di Comitato Reggente, composto dai sigg.: avv. Giuseppe Alessi, Salvatore Di Gregorio, avv. Francesco Lauria, Vincenzo Settapani, Alfredo Buscemi.

L'oratore ha inoltre rifatto la storia del P.R.I., e dopo aver messo in rilievo la funzione della difficile vita politica è passato alla lettura dello Statuto Sezionale per l'approvazione dell'Assemblea.

Il Comitato Reggente ha quindi proposto delle nomine per la composizione degli Organi Direzionali.

Sono stati eletti a far parte del Comitato Direttivo l'avv. Francesco Lauria, Salvatore Di Gregorio, Alfredo Buscemi, Vincenzo Settapani, l'avv. Giuseppe Alessi, il geom. Vincenzo Cammisia, Antonino Renda, Stefano Bongiovanni, Antonio Gallina; mentre per il Collegio dei Sindaci sono stati scelti Salvatore Manno, Vito Manno e Gaspare Ferro.

Faranno parte del Collegio dei «ProViventi» l'avv. Giuseppe D'Angelo, il geom. Gaspare Longo e Marco Lombardo.

• Domenica 19 al Cinema Marconi si è tenuta la assemblea cittadina degli iscritti all'Azione Cattolica alla presenza di S. E. Mons. Ricceri, Vescovo della Diocesi di Trapani.

Dopo la presentazione da parte del Vicario Foraneo Mons. dott. Giuseppe Barone, ha preso la parola il dott. Salvatore Matera, che ha parlato in una maniera forte e convincente sul tema: «La Chiesa ed il Mondo», dimostrando alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II la forza del cristiano nel campo sociale e come ognuno di noi deve svolgere la sua attività apostolica nel campo dove è chiamato.

Are conclusioni dell'interessante conferenza che meritebbero di essere date alle stampe e divulgata, S. Ecc. Mons. Ricceri ha ringraziato per l'A.C. Alcamese, incitando tutti a raggiungere mete sempre più alte.

Alla fine della bella cerimonia S. E. Mons. Ricceri ha impartito la benedizione pastorale ai fedeli presenti.

• Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per furti aggravati Francesco Cusumano di anni 27 e Giovanni Orlando di anni 20 (detto «Giuovanni u mafiusu») entrambi pregiudicati e quest'ultimo sorvegliato speciale.

I due sono stati ritenuti responsabili del furto operato il 5 gennaio scorso nel negozio di abbigliamento «Boutique Linea» di Matteo Chiarelli, sito nella via Amendola e quello operato, lo stesso giorno, nell'altro negozio d'abbigliamento di proprietà di Tommaso Lipari sito nel Corso 6 Aprile.

Nel primo riuscivano ad impossessarsi della somma di lire 300 conservate in un cassetto, mentre alquanto misero è stato il bottino realizzato dalla visita fatta ai negozi del Lipari.

Le attive indagini dirette dal Vice questore dott. Julia e condotte dagli agenti della Squadra di P.G. del Commissariato di Alcamo hanno permesso d'identificare gli autori del singolare colpo ladresco e di recuperare parte della refurtiva.

## In agitazione le Associazioni degli armatori per la riforma della Previdenza marinara

Giorni or sono, si è svolta, presso la Federazione Nazionale delle Imprese della Pesca in Roma, un'importante assemblea dei rappresentanti di tutti i centri pescherecci italiani. Tale assemblea è stata presieduta dall'on. Aldo Bassi, ed ad essa hanno partecipato anche molti parlamentari siciliani e nazionali.

E' stato dibattuto il problema relativo alla riforma della previdenza marinara, il cui disegno di legge è alla Camera. In Maza vi è stata una precedente riunione del settore armatoriale, e le categorie già entrate in agitazione ritenendo che l'approvazione dell'anzidetto decreto di legge potrebbe compromettere la stabilità delle aziende armatoriali, che si troverebbero nella impossibilità di affrontare il versamento dei contributi segnati nelle nuove tabelle, e che registrano un aumento molto rilevante.

D'altro canto, il settore armatoriale mazaese ritiene che, in caso di approvazione dell'anzidetta legge, si troverà costretto ad interrompere le proprie attività peschereche mettendo in pericolo, così, la sopravvivenza degli equipaggi.

L'intervento dello Stato potrà risolvere in parte la questione, e ogni speranza è appunta sui risultati dell'ultima riunione romana, della quale ancora non abbiamo ulteriori notizie, e che potrà dire una parola definitiva per il settore, adeguando le esigenze dei pescatori alle possibilità economiche degli armatori.

Irene Marusso

# LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

## Problemi del mercato vinicolo prospettati all'Assessore Fasino



Una delegazione di rappresentanti di coltivatori diretti, capeggiata dall'on. Bombonati e dal Direttore della Federazione di Trapani di Primavera, in un incontro con l'Assessore all'Agricoltura e Foreste, on. Fasino, ha esposto alcuni problemi riguardanti il

mercato vinicolo, il cui andamento quest'anno ha subito particolari turbamenti a causa della presenza di notevoli quantitativi di prodotti di scadente qualità.

Eventi climatici avversi, infatti, ricorrono nel corso della precedente campagna viticola, favorendo l'insorgere di forti attacchi peronosporici in molte zone vitate dell'Isola, hanno determinato, oltre ad una sensibile flessione della produzione, un notevole deterioramento delle caratteristiche qualitative della stessa. Ne sono derivati riflessi alquanto negativi per il mercato del vino, avvilto dalla pressione esercitata da un

numero molto elevato di partite poco servibili soprattutto per la predisposizione dell'accescenza.

Al fine, dunque, di potere migliorare la situazione commerciale, è stata prospettata la necessità di promuovere lo sviluppo della distillazione di quel vino che, a causa delle predette caratteristiche negative, trova difficoltà di collocamento presso le industrie enologiche per le successive trasformazioni ed utilizzazioni.

L'Assessore Fasino, nel condividere tale azione tendente a tonificare efficacemente il mercato vinicolo, ha fatto presente che il problema è già stato oggetto della propria attenzione e che apposite istanze sono state rivolte al Ministero dell'Agricoltura per l'emanazione di particolari disposizioni, prima fra tutte l'esenzione dell'imposta di fabbricazione dell'alcool, atte ad agevolare la distillazione.

Nell'attesa delle decisioni ministeriali, l'on. Fasino ha assicurato che non mancherà in un imminente incontro con il Ministro all'Agricoltura di sollecitare l'intervento, nell'interesse della numerosa categoria dei produttori viticoli, così duramente provata da un'annata sfavorevole.

Da parte dell'Associazione Viticoltori Meridionali di Marsala, intanto, è pervenuto all'Assessore all'Agricoltura un telegramma di ringraziamenti per l'efficacia azione, responsabile svolta, contro le sofisticazioni del vino, che com'è noto rappresentano uno dei maggiori pericoli per l'affermazione del prodotto genuino siciliano, di conse-

guenza, per la stabilità economica di un così vasto settore produttivo.

## Intervento dell'Assessore Fasino al Convegno A.C.L.I. - Terra

Parlando al Convegno regionale di studio delle A.C.L.I. Terra, in corso a Palermo, l'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, on. Fasino ha trattato il tema «Prospettive dell'agricoltura siciliana nel piano di sviluppo regionale».

Dopo aver definito «alquanto realistico» lo studio elaborato, l'on. Fasino ha sostenuto che senza una coordinata politica di piano non possono essere risolti i molteplici problemi che travagliano il settore, ma che le sole risorse che esso può dare, Vanno, infatti, prima risolti — ha detto — i problemi del Governo regionale — alcuni problemi esterni, ma strettamente collegati all'agricoltura stessa: agevolazioni creditizie, remuneratività dei prezzi, infrastrutture, trasporti, etc.

L'Assessore Fasino si è quindi soffermato sui tempi di realizzazione del piano stesso che dovranno camminare da quello nazionale. In agricoltura poi questi tempi dovranno essere per forza molli. Cinque anni — ha detto Fasino — non sono sufficienti a far risaltare qualsiasi realizzazione.

Passando ad analizzare la finalità che si ripromette di raggiungere il piano: eliminazione del divario tra reddito medio in Sicilia in rapporto alla intera nazione, non parificazione del reddito di ogni unità agricola occupata con quello degli addetti ad altri settori, l'Assessore Fasino si è soffermato sulle iniziative fornite dallo schema piano perché questi traguardi possano essere raggiunti. «Possano, infatti, trovare poi le coltivazioni più povere (realcoltura); urge migliorare i terreni, impiegare sempre mano d'opera e rivolgere l'attenzione verso settori di cura resa come quello dell'irrigazione e della zootecnia da carne».

Per raggiungere ciò urge enormi investimenti che il piano prevede in 700 miliardi di 500 pubblici e 200 privati. «Ne d'altronde è possibile mettere la rottura dell'equilibrio tra uomo e terra, a creere un caos in tutta economia nazionale».

Dopo aver indicato nella cessiva polverizzazione della azienda familiare, nella mancanza di infrastrutture, di quelle di strade, nella carenza distributiva dei prodotti e nella sistemazione del suolo, le principali cause dell'arretratezza dell'agricoltura siciliana Fasino si è detto convinto che parte dei miliardi da investire per rendere possibile la trasformazione del settore non debba essere reperiti.

Molto è stato fatto da questi anni a questa parte che in agricoltura — ha concluso Fasino — è molto più ancora muoversi in futuro.

## Tre settimane di studio ad Erice

# MATRIMONIO E FAMIGLIA

Domenica 19, nei saloni di San Giuliano in Erice, ha avuto inizio una serie di relazioni di Studio sul tema «Dignità del matrimonio e della famiglia».

Ha inaugurato il corso la proiezione del documentario «Il matrimonio», cui sono seguite parole introduttive e la proiezione del film «Piccole Donne».

Luvedì 20, Mons. Manugera ha tenuto la prima relazione sul tema «Matrimonio e famiglia nel dialogo della Chiesa» malgrado l'argomento fosse vasto e difficile, Monsignore, con la Sua brillante eloquenza, ne ha dato un quadro vivo ed interessante. Monsignore ha parlato della santità del matrimonio e della necessità di un dialogo continuo ed aperto fra i due coniugi, che deve poi aprirsi, alla famiglia tutta. Ha tenuto così vivo l'interesse del pubblico fino all'ultimo.

Le altre relazioni della settimana sono state tenute da Don Salvatore Corso.

Martedì 21, relazione sul tema «Nel mondo di oggi leuc ed ombra».

Il relatore ha fatto prima un confronto fra la famiglia di ieri a struttura patriarcale e quella di oggi a struttura coniugale.

Sono stati discussi gli aspetti negativi e positivi della famiglia di oggi e quindi della società moderna. Latì positivi,

quali la conoscenza della persona, dovuta alle nuove scoperte scientifiche, e il progresso della società in evoluzione che si riflette sulla famiglia.

Dal lato negativo, abbiamo l'egoismo del nucleo familiare, l'ambiente corrotto, le condizioni economiche, le pratiche contro la generazione, il divorzio e il libero amore.

Mercoledì 22, «Comunità di vita e di amore coniugale».

Ci è stato presentato il matrimonio visto dal Concilio nella sua luce naturale, definendo il matrimonio «atto umano con il quale i coniugi mutuamente si danno e si ricevono». Abbiamo poi visto il matrimonio nel suo aspetto giuridico. La relazione si è conclusa parlando dell'amore visto in diverse prospettive, e in particolare nella prospettiva del Concilio, che parla dell'amore come esortazione dello spirito che illumina ed anima l'amore corporale.

Giovedì 23, «La prima coppia è l'immagine di Dio. Per trarre questo argomento, si è resa necessaria una ampia consultazione della Bibbia, in riferimento alla prima coppia Adamo ed Eva. Dalle parole che il libro sacro riporta: «Lo uomo si unirà alla sua donna e saranno una sola carne», si è preso lo spunto per parlare dell'indissolubilità del matrimonio.

Con «Crescite e moltiplicatevi» abbiamo la procreazione come uno dei principali fini del matrimonio. Si è poi detto che il Concilio, non pone nessun ordine gerarchico fra i vari valori del matrimonio.

Venerdì 24, «Amore e fecondità nella storia della salvezza».

Esaminando ancora la Bibbia per tutto l'Antico Testamento, si ritrova dominante la idea della fecondità e quindi la procreazione, cui si aggiungono i profeti e i libri sapienziali, un rilievo particolare al matrimonio come comunità d'amore. Oggi si parla di paternità responsabile. I coniu-

gi sono messi di fronte alla responsabilità di decidere nell'attuazione del loro amore. Una decisione che va fatta secondo coscienza, tenendo conto del bene personale, del bene dei figli che già si hanno, valutando le proprie condizioni di vita, dal lato materiale e spirituale. Bisogna anche tener conto del bene della Chiesa stessa. Bisogna soprattutto che la coscienza sia guidata dalla legge divina e i coniugi siano docili al Magistero della Chiesa interpretate dalla legge. Questo in sintesi, quello che si è detto.

Siamo così giunti al termine della prima settimana di studio.

A queste relazioni ha assistito un pubblico molto numeroso che ha seguito i vari argomenti con vivo interesse, intervenendo vivamente al dibattito che ha avuto luogo ogni sera. Si può dire quindi che i risultati sono stati soddisfacenti. Non sono mancate tuttavia critiche vivaci, da parte di persone che si sono astenute dal partecipare.

Si vuole sperare che il loro assenteismo non sia giustificato da falsi pudori. Sempre pronti al dialogo fraterno: questa la dichiarazione degli organizzatori.

La prima settimana di studio. A queste relazioni ha assistito un pubblico molto numeroso che ha seguito i vari argomenti con vivo interesse, intervenendo vivamente al dibattito che ha avuto luogo ogni sera. Si può dire quindi che i risultati sono stati soddisfacenti. Non sono mancate tuttavia critiche vivaci, da parte di persone che si sono astenute dal partecipare.

Si vuole sperare che il loro assenteismo non sia giustificato da falsi pudori. Sempre pronti al dialogo fraterno: questa la dichiarazione degli organizzatori.

## Appello ai Genitori

# Lotta alla Polio

Da tempo è in corso in tutto il mondo una accanita lotta per tentare di debellare il flagello della poliomielite infantile acuta, che ogni anno causa un gran numero di infelici, costretti ad essere di peso per tutta la vita a se stessi ed alla umanità.

In Italia tale lotta è in corso da alcuni anni e i risultati raggiunti fanno ben sperare, a patto che l'azione non debba essere interrotta e che tutti i bambini siano tempestivamente vaccinati.

La vecchia vaccinazione con virus Salk, effettuata con virus uccisi, dava all'umanità circoscritta nel tempo e vietava solo l'instaurarsi della paralisi nei soggetti colpiti, lasciando libero corso al virus selvaggio che poteva così perpetuare la catena dei contagi ed il rifornimento continuo dei serbatoi ambientali. La nuova vaccinazione, fatta con virus vivi, dà un'immunità duratura, più attiva, di più grande efficacia e

tende a soppiantare nell'uomo e nell'ambiente, il virus selvaggio apportatore di paralisi. Una volta esauriti i serbatoi di virus paraltogeno, la battaglia contro la poliomielite potrà dirsi vinta. Per raggiungere questo ambito traguardo occorre però che tutti i bambini siano sistematicamente e tempestivamente vaccinati. La

vaccinazione è fatta gratuitamente presso le varie condotte mediche comunali e gli ambulatori O.N.M.I.

Non è chi non veda la necessità di contribuire con ogni mezzo alla piena riuscita della vaccinazione in parola, resa peraltro obbligatoria dalla legge 4 febbraio 1966, n. 51.

Nella nostra città purtroppo la percentuale dei vaccinati non è quella desiderabile per cui l'autorità sanitaria sarà costretta, suo malgrado, a denunciare i genitori inadempienti, in vista anche dei recenti casi di paralisi verificatisi nella nostra isola.

Si rivolge quindi un caldo appello perché tutti i genitori facciano vaccinare al completo i loro bambini e adempiano così quello che è un preciso dovere morale verso i figli e verso la società.

## CULLA

La famiglia del nostro collaboratore marsalese Prof. Rosario Gucciardi è stata allietata, venerdì 24 u.s., dalla nascita del primogenito, Francesco.

Al Prof. Gucciardi ed alla gentile Signora Giuseppina gli amici de «Il Faro» formulano i più fervidi auguri.

Al piccolo Francesco, affacciato alla vita, auguriamo un mondo di bene.

Errata Corrigere per le iscrizioni al corso di addestramento indetto dall'I.N.I.A.S.A.

Nel numero scorso, pubblicando, in questa stessa pagina, l'apertura per le iscrizioni di un corso di addestramento indetto dall'INTASA siamo incorsi in un errore.

Scriveremo infatti: «Presso l'INTASA aperte le iscrizioni al corso di addestramento per elettricisti di «Impianti idraulici».

Invece la dicitura esatta doveva essere la seguente: «Presso l'INTASA - Aperte le iscrizioni al corso di addestramento per elettricisti di «Impianti industriali».

Ci scusiamo con i cortesi lettori interessati di questo spiacevole inconveniente.

## Disposizioni per la circolazione nei giorni festivi

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trapani, per opportuna conoscenza delle categorie degli utenti interessati, trascrive la circolare n.ro 10593 diramata in data 16 dicembre 1966 dal Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale della Circolazione e Traffico - in merito alla limitazione alla circolazione nei giorni festivi.

Si dispone che sia autorizzata la libera circolazione nelle seguenti giornate:

- il 18 marzo, sabato — festività di S. Giuseppe;
- il 25 aprile, martedì — festività della liberazione;
- il 4 maggio, giovedì — ascensione;
- il 25 maggio, giovedì — Corpus Domini;
- il 2 giugno, venerdì — festa della Repubblica;
- il 29 giugno, giovedì — SS. Pietro e Paolo;
- il 1° novembre, mercoledì — tutti i Santi;
- il 4 novembre, sabato — Anniversario della Vittoria;
- il 16 dicembre, venerdì — Immacolata Concezione;
- il 26 dicembre, martedì — S. Stefano.

Pertanto il divieto di circolazione rimane confermato per le seguenti giornate dalle ore 9 alle ore 20, salvo quanto verrà diversamente stabilito in relazione all'eventuale ripristino dell'orario legale: tutte

le domeniche:

- il 27 marzo, lunedì (Festa dell'Angelo — Pasquetta);
- il 15 agosto, martedì (Assunzione di Maria Vergine — Ferragosto).

Nel giorni suddetti dovranno essere evitate anche le deroghe speciali che, in linea di massima, per esigenze gravi e indifferibili, debbono essere rivolte di volta in volta, dagli interessati, alle Prefetture competenti per territorio.

di recente formazione, ha discusso già ampi successi in ogni dove si è esibito.

Dopo varie selezioni preliminari sono stati ammessi al concorso venti concorrenti di cui solo sei sono entrati in finale. La giuria, composta in parte da esperti del mondo della canzone ed in parte da persone del pubblico scelto tramite estrazione a sorte, ha deciso di assegnare la vittoria alla piccola Dorothea Mascari che ha cantato la nota canzone «Un giorno mi hai sorriso». Al secondo posto si è classificato il duo vocale «Apocalisse», indi Jose Ingrassia, Franco Allotta, Salvatore Giallo, il francese François Coy e così via tutti gli altri.

Fuori concorso hanno partecipato il nuovo complesso beat «Gli Antisociali» e la bravissima Sigi Baiata che ha presentato al pubblico la nuova canzone «Quanto sei bella Gibimanna» dell'autrice trapanese Caterina Bocco Pipitone, vincitrice di ben tre festivali, musicata dal maestro Cirincione. Ospite d'onore della manifestazione è stata la bambina-prodigio Maria Pia Papa, vincitrice del «Molino d'Oro 1966».

Al primi classificati sono state consegnate delle artistiche coppe d'argento offerte dagli Enti Locali trapanesi e premi vari messi in palio da numerose ditte cittadine.

FRANCO CAMMARASANA

## Il 2° Festival «Amici della Fortuna»

# Voci nuove a Trapani

TRAPANI - Pubblico da grandi occasioni ed il tutto esaurito domenica scorsa al Teatro Vespi di Trapani per la seconda edizione del Festival «Amici della Fortuna».

La manifestazione, che ha lo scopo di scoprire e quindi di lanciare verso mete più ambite le nuove leve canore della nostra città, riscuote sempre maggiori consensi da parte del pubblico trapanese tanto da ricevere quest'anno più di cento domande di iscrizione. Il Festival è stato presentato da Franco Iovino coadiuvato abilmente dalla divulgata Grazia Campo; ha magistralmente accompagnato i cantanti l'ormai noto complesso «The Provas» che, sebbene sia

## SANITARI

### A TRAPANI

**Dr. Mario Inglese**  
Specialista Malattie di Cuore  
Specialista Medicina Interna  
Specialista Malattie Apparato Dirigente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia  
Raggi X  
TRAPANI  
Via Garibaldi, 31  
Palazzo INA Telef. 23460

**Dr. Domenico Laudicina**  
Medico - Chirurgo  
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti  
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

## TRAPANI

# PINDIRIZZA UTILI

Quando tu, chi l'ingresso giardino, il verde invernale sul tetto colmo di stoffe attonde, ed attende, beato nel giardino stagioni, l'ansia dei sogni, spogli di libertà morale, l'ineffabile complicità di un'ora scorsa, l'incanto di una lontana realtà, l'ante stanca e sul carpine nidi, e qualche dal gelo rimasto di un sogno di emigrare. Tu, o Poeta, d'endo ad un'eterno. La regheranno esilio t'fronte; i tuoi mente giovani a to la folla chi da millenni. La tua figura è il concluso amore, e l'aria prete nuovo; una pure tremo in fermo. Sotto un canna prendi a canna una missione di mistero, sempre di essere svelato

**ANTICHITA'**  
«LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

**LAVANDERIE E TINTORIE**  
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.  
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

**MOBILI**  
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Riccione Palma - telef. 23485

**RADIO TV - ELETTRODOMESTICI**  
A. SCARPITTA - Piazza Notari, 7 - telef. 22385

**ARREDAMENTO**  
NICO XHILONE - Tappezziere  
- Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni -  
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911  
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

# Eroi e patrioti castelvetranesi delle rivoluzioni siciliane non più ricordati

II

In seguito alla sanguinosa repressione della rivolta del 1848, la restaurazione dei Borboni in Sicilia nel 1849, trovò i siciliani abbattuti, ma non depressi nell'animo.

Il popolo ben lo sapeva che presto o tardi, sarebbe stato chiamato a nuove cruenti lotte, poco importanti i disordini, le fallite promesse, i tradimenti patiti, e meno ancora la ferocia disumana degli schiacciati, si chiamassero essi De Simone, Satriano o Maniscalco, obbrobrio del genere umano.

Come Anteo, dalla caduta di Meville più forte e più audace di prima, così il popolo siciliano da una congiura scorta e viltamente delata, ne approntava due; da una rivolta repressa anche col sangue, ne approntava altre, con maggiore accorgimento di prima, e così via via, spericolatamente.

ogni tentativo di fuga di intellettuali e liberali.

Vennero così arrestati: Vittoriano Lentini (anima dei Comitati come appreso vedremo), Vincenzo Oliveri, Carmelo e Giovanni Frosina, Fortunato Pappalardo (uno dei quattro fratelli Pappalardo), Antonio Calandra, Giacinto Amari, Giovanni D'Anna, Giuseppe Bonagiuso, Francesco Balestrini, ecc.

Appesantiti di catene, furono temporaneamente rinchiusi nell'orrido carcere cittadino, ma il giorno appreso esposti al pubblico nella piazza antistante la chiesa del Purgatorio.

Le repressioni senza misura, irritano, non correggono; crescono lega al fuoco, non lo smorzano. Intanto a dirigere il Comitato Centrale, viene chiamato Vittoriano Lentini, che da prova smagliante di animo forte ed audace.

Cooperano con lui, oltre ad Antonino Lombardo (che più

per le altre città principali ci piacerebbe... «a te solo ciò si scrive. Quindi esegui tutto senza che altri giammai lo sappia... «in che forze potreste voi contare nel caso di un movimento? Quali sarebbero i mezzi di cui potete disporre? E qui ci basta conoscere le cifre, né più di questo». «Attenzione e pazienza; noi non dormiamo».

Era Castelvetrano, allora, un centro di rivolta non indifferente, e perché centro di tre province limitrofe, e per la sua configurazione geografica, e per il folto numero di congiurati che vi avevano stanza.

Qui si ricevevano e smistavano tutte le corrispondenze; qui pervenivano tutte le notizie recate a mezzo di fidati corrieri, qui avevano stanza i più accessi congiurati ed i più rappresentativi della provincia; qui i fratelli Pappalardo facevano fulcro ad ogni im-

scorta, trascinando le pesanti catene, e sotto una torrenziale pioggia, a piedi, condotti sino alla lontana Mazara del Vallo, ivi imbarcati raggiunsero le carceri di Trapani, dove trovarono altro gruppo di liberali concittadini, rastrellati nei contorni della città. Furono durante il lungo e spossante cammino sempre accompagnati dal terribile De Simone che non risparmiò loro insulti e sferzate.

Otto mesi dopo, rimessi in libertà dalla Gran Corte Criminale, quasi sempre a dispetto della esagerata persecuzione poliziesca, non risultando nulla a loro carico. Ritornarono a Palermo, e furono nuovamente arrestati e gettati in una fetida, buia, umida cella colma di escrementi umani. L'infelice Lentini, vi trascorse stoicamente ben 90 ore, smangiando più per gli insopportabili miasmi, che

per le innumerevoli torture; ma nessuno aguzzino, riuscì ad estorgli un nome, una congiura, un piano di insurrezione. Né la polizia si limitò all'arresto del solo Lentini, ma con lui trasse in arresto Enrico Amato e fra Serafino da Castelvetrano. Tutti non furono esentati da torture e sevizie, comprese quelle delle bruciature nel corpo, particolare diletto che si procurava l'esarcabile De Simone, col sigaro eternamente acceso e consumava voluttuosamente fumando l'aguzzino.

Nessuno fu debole, nessuno fece dichiarazioni!

Per amore di verità, la Gran Corte Criminale, quando poteva, proscioglieva sempre tanta povera ed onesta gente, in barba ad un Maniscalco od un De Simone.

Le rivelazioni vennero dal collaboratore dei Lentini, il Lombardo, sfinite, avvilito dalle tante torture, ma la Gran Corte di Messina incolpò Lentini e fra Serafino da Castelvetrano di semplice illegalità di associazione, condannandoli a qualche mese di carcere.

Nel frattempo, indizio di animi infrenati ed di sneravante impazienza attesa, in Malta, tre patrioti concertavano un audace sbarco nella costa siciliana nei pressi di Messina onde sollevare la popolazione contro l'odiato Borbone.

L'audace, quanto insensato sbarco prende il nome dalla località dove ebbe luogo; Roccalumera.

Furono protagonisti tre temerari di largo cuore e smisurato amor patrio. Giovanni Interdonato da Roccalumera; Francesco Savona da Messina; e Giuseppe Scarperia da Castelvetrano.

Avvertita dello sbarco, la polizia, circondò i tre giovani temerari: ne ebbe il peggio. Nel conflitto che ne seguì, due della polizia furono feriti a morte. (Per ogni dettaglio sull'episodio leggere il mio opuscolo «Giuseppe Scarperia patriota e gariboldino» Palermo Scuola Linotip, 1964).

Gli sbarcati fuggirono.

Con una taglia di 1000 scudi per capo e l'autorizzazione a poterli uccidere impunemente, chi lo avesse voluto, nessuno denunciò i tre patrioti e meno ancora ne tentarono l'uccisione, ma tutti fecero a gara ad accoglierli nelle proprie case ed aiutarli. Un mese più tardi si presentarono spontaneamente e serenamente alla Gran Corte per essere giudicati.

Quali nobiltà di intenti, quale sprezzo della vita, quando l'amor di patria rappresenta la parte più nobile del cuore!

## di GIOVANNI ASARO

presa, qui nell'animo dei congiurati mai si svenne la fede della riscossa nazionale; qui, sorvegliatissimi era una schiera di giovani arditi, e qui la lettera intercettata del Crispi, ebbe le prime ripercussioni. Dopo l'arresto di Francesco D'Unofrio. Infatti dopo conoscenza del contenuto, per attrarre la popolazione castelvetranese e prevenire i rivolgimenti, la cui minaccia era palese ed imminente, il governo stava costantemente vigile sui Castelvetrano, fucina di rivoluzionari, come la polizia comunicava, spediendo in grande segretezza, un reggimento di truppa (insieme ad un gruppo di 50 poliziotti, comandato dal depravato, sanguinario ed ubriaco tenente De Simone), che sbarcato nella deserta spiaggia di Tre Fontane, a più accelerato, giunge a Castelvetrano, che circonda da tutte le parti, onde evitare

**LIBRI in VETRINA**

**«INCONTRI»**

**di Luciano Messina**

Il volume, quest'anno in più bella veste tipografica dei precedenti, si articola in tre sezioni. La prima presenta gli «Incontri fra docenti». Vi sono riportate relazioni dei Professori Santino Caramella, Giusto Monaco, Francesco Maisano, Giovanni Sprini, Giuseppe Romeo. Nella seconda sezione gli «Incontri fra allievi» vedono le relazioni delle alunne Maria Livorno, Maria Ascalone, Maria Pompeo Orlando.

Gli argomenti, tutti di impegno (I giovani e la musica, I giovani e l'arte contemporanea, I giovani e la stampa) hanno visto accessi ed effervescenti dibattiti che dimostrano come i giovani hanno qualcosa da dire, solo che si voglia metterli nelle condizioni di poterlo fare. Nella terza sezione quella degli «Incontri col passato», una conversazione del Prof. Mario Pricipato su «Verga nella coscienza di un lettore del nostro tempo». E, in fondo, le testimonianze di uomini di cultura.

Ma prima di chiudere queste due note, è giusto dire una parola sulla vasta e coraggiosa introduzione agli Incontri, fatta dallo stesso Messina. Problemi organizzativi e spirituali, sociali ed umani sono affrontati con chiarezza di idee, con convinzione, non soltanto in posizione critica, ma prospettando rimedi e modi di sanare determinate situazioni. Il tutto in prosa forbita che ha, a momenti, volti lirici. Nei vari capitoli in cui si articola la presentazione (Incontri con la società, con la famiglia, con i giovani e tra i giovani, con i docenti, con il passato) c'è lo anelito di un uomo di scuola che crede nella scuola e vorrebbe vederla giovane al passo con i tempi.

Ferruccio Centonze

Luciano Messina, Preside dell'Istituto Magistrale di Castelvetrano, ha pubblicato il terzo volume degli «Incontri». Il favore che hanno avuto i primi due volumi è dimostrato dalle adesioni che personalità del mondo culturale e della scuola hanno dato a questo nuovo genere di libro-documento. «Incontri» infatti è la raccolta delle attività dell'Istituto Magistrale di Castelvetrano, nella luce di una modernità che tende a fare uscire la scuola dal suo guscio per inserirla nel più vasto dominio della società, pur tenendo presenti e fermi quei valori tradizionali di cui la scuola stessa ha bisogno e su cui si fonda tutto il suo mondo culturale ed umano.

# CRONACHE DELLO SPETTACOLO

## TEMPO DI «OSCAR»

# Gli aspiranti ufficiali agli «AWARDS»

### L'Italia in lizza in nove candidature

Con una consuetudine che si ripete ormai da quarant'anni — questa per essere esatti è la trentanovesima edizione — il dieci aprile prossimo al Civic Auditorium di Santa Monica verranno consegnati i premi Oscar per la stagione cinematografica 1965-66.

Giorni fa sono stati ufficialmente resi noti gli aspiranti ai massimi premi, ambiti tanto quanto il Nobel.

L'Italia quest'anno figura in ben nove candidature le più importanti delle quali sono costituite da Gillo Pontecorvo per il già apprezzato «La battaglia di Algeri», in lizza come miglior film straniero; e da Michelangelo Antonioni che concorre in qualità di miglior regista straniero con il suo ultimo film «Blow-Up».

Ecco comunque l'elenco dei candidati dei vari settori:



Elizabeth Taylor (quasi irriconoscibile) in una intensa espressione drammatica nel film che le ha valso per la quarta volta la candidatura all'Oscar: «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

rivano i russi) e Paul Scofield per «Un uomo per tutte le stagioni»;

— **Migliore attrice:**

Elizabeth Taylor per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», Anouk Aimée per «Un uomo, una donna», Ida Kaminka per «Negozio sul corso» e le sorelle Lynn Redgrave e Vanessa Redgrave rispettivamente per «Georgy Girl» e «Morgan matto da legare»;

— **Miglior attore non protagonista:**

George Segal per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», James Mason per «Georgy Girl», Walter Matthau per «Non per soldi ma per denaro», Robert Shaw per «Un uomo per tutte le stagioni» e Makò per «Granelli di sabbia»;

— **Migliore attrice non protagonista:**

Sandy Dennis per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», Wendy Hiller per «Un uomo per tutte le stagioni», Jocelyn Lagarde per «Hawaii», Vivien Mercath per «Alfie» e Gerardine Page per «L'uomo del banco dei pegni»;

— **Miglior film:**

«Chi ha paura di Virginia Woolf?», «Arrivano i russi», «Granelli di sabbia», «Un uomo per tutte le stagioni» e «Alfie»;

— **Miglior regia:**

Mike Nichols per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», Michelangelo Antonioni per «Blow-Up», Claude Lelouch per «Un uomo, una donna», Fred Zinnemann per «Un uomo per tutte le stagioni», e Richard Brooks per «I professionisti»;

— **Miglior canzone:**

My Wishing Doll da «Hawaii», A time for love da «An American dream», e «Alfie», «Born Free» e «Georgy Girl» canzoni tratte dai titoli degli omonimi film;

— **Miglior film straniero:**

«La battaglia di Algeri» per l'Italia, «Gli amori di una bionda» per la Cecoslovacchia, «Un uomo, una donna» per la Francia, «I Faraoni» per la Polonia, «Three» per la Jugoslavia;

— **Miglior sceneggiatura:**

Bill Naughton per «Alfie», Ernest Lehman per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», Robert Bolt per «Un uomo, una donna» e Richard Brooks per «I professionisti».

Le altre candidature italiane riguardano i film «Il Vangelo secondo Matteo», «Giulietta degli spiriti» e «La Mandragola».

Il film di Pasolini è stato chiamato in causa per la consulenza artistica in bianco e nero di Luigi Scaccione, che gli arrangiamenti musicali di Luis Enrique Bacalov e per i costumi di Danilo Donati.

Il film di Fellini è in lizza per i costumi di Pietro Gherrardi per un film a colori, men-

— **Miglior attore:**

Richard Burton per «Chi ha paura di Virginia Woolf?», Michael Caine per «Alfie», Steve McQuine per «Granelli di sabbia», Alan Arkin per «Ar-

# i films sui nostri schermi

a cura di Baldo Via

## Funerale a Berlino



Michael Caine in una scena del film

Stok (Oskar Homolka), un colonnello russo, l'ideatore dell'amore di patria rappresenta la parte più nobile del cuore!

A tale proposito si rivolge agli inglesi che inviano, nella ex capitale tedesca, un agente del servizio segreto Harry Palmer (Michael Caine), con il compito di accertare quan-

to ci sia di vero nelle reali intenzioni dell'ufficiale sovietico.

Harry Palmer, avventuriero privo di scrupoli e di finalità patriottiche è in possesso di due doti determinanti: astuzia e decisione.

Il piano di fuga del colonnello russo dovrebbe attuarsi tramite un artificio macabro: un funerale, premeditato nei minimi dettagli, nella cui bara trovatisi appunto l'ufficiale sovietico.

Ma ecco che la matassa inizia a grovigliarsi: Palmer è coadiuvato da un altro agente, un ex ufficiale nazista ricercato dagli agenti israeliti, che non esita a fare il doppio gioco.

Come il piano riesca sarebbe troppo lungo narrare anche perché la trama è resa ancor più inesplicabile dai colpi di scena che via via si sprigionano durante il serrato racconto, per cui non ci rimane altro che passare al giudizio.

Questo, ad onor del vero, non può essere che favorevole e per la bontà del soggetto, ben congegnato dalle prime alle ultime sequenze, e, innanzitutto, per il particolare carattere impresso al racconto dal regista Guy Hamilton che, senza scivolare nella monotonia e nella banalità — delle quali siamo stati costretti a vedere in questi ultimi tempi in alcuni film dozzinali — ha saputo rendere al film un particolare fascino e una cadenza, spesso volte anche divertente.

Un buon lavoro, insomma, dove bisogna dar atto alla prestazione degli interpreti: da Michael Caine, attore possente che di giorno in giorno fa mostra delle sue ottime qualità drammatiche, ad Oskar Homolka, un attore caratterista di grande prestigio, dalla graziosa Eva Renzi al simpatico Paul Hubschmid.

Gradevoli anche il tecnico e la colonna musicale di John Barry.

E infine degna di encomio la «ricostruzione» di Berlino che, fatta rivivere con delle inquadrate tecnicamente moderne, ne ha fatto una città viva, palpitante e attuale.

Baldo Via

**ASPETTA FIN CHE FA BUIO**

Audrey Hepburn, la deliziosa impareggiabile Eliza di «My Fair Lady», è tornata nuovamente sul set. «Aspetta fin che fa buio» è il suo nuovo lavoro cinematografico nel quale sosterrà il ruolo di una ragazza cieca.

Inoltre la bella attrice si trova in trattative col regista George Cukor per un altro film in cui avrebbe come partner Sean Connery.



Jane Fonda

**DITIRAMBO**

Dapprincipio stentavamo a crederci, invece la notizia sembra ormai ufficiale: Heleno Herrera, il «mago» dell'Inter e neo commissario tecnico della nostra nazionale, si è dato al cinema.

Egli, infatti, sarà il produttore della pellicola dal bislacco titolo di «Ditirambo» che verrà diretta dal regista spagnolo Onzalo Suarez e interpretata dagli attori José María Prada e Charo Lopez.

Il film la cui storia non è stata ancora resa nota, sarà ripreso a colori.

**LA STORIA DEL MARCHESE DI SADE**

La American International Pictures, in collaborazione con la Anglo Amalgamated Film Distributors di Londra ha annunciato la produzione, di un film tratto dal romanzo «Teatro degli orrori» di L. M. Heyward.

Il film s'intitolerà «La storia del Marchese di Sade» e verrà iniziato in Inghilterra in questa estate.

b. v.

**PRETTY POLY**

Il regista inglese Guy Green ridurrà per il cinema «Pretty Polly», dal noto romanzo di Noel Coward.

Protagonista del film, che sarà girato a Singapore e prodotto da due soci di Broadway al loro debutto nel cinema, sarà la deliziosa inglesina Hayley Mills.

**BARBARELLA**

Dino De Laurentis dopo aver prodotto il «Colossali» «La Bibbia», ha deciso di produrre una pellicola che verrà a costare molto di più del film tratto dal libro dei libri.

S'intitolerà «Barbarella» e si ispira ad una fortunatissima serie di fumetti francesi.

Jane Fonda sarà la protagonista dell'eroico personaggio creato dalla penna del disegnatore parigino Jean Claude Forest.



Il regista Gino Pontecorvo, direttore di «La battaglia di Algeri»

tre per il film di Lattuada è stato citato Danilo Donati per i costumi di un film in bianco e nero.

Auguriamoci che quest'anno l'Italia vada incontro ad una bella affermazione; ciò, confessiamo è difficile, ma non improbabile.

# DIVAGAZIONI

Quando tu, o Poeta, varchi l'ingresso dell'umano giardino, il vento che porta l'inverno sul volto e il mantello colmo di bruma, sosta. Si attona ai ferri del cancello afferrandosi alle impugnature e nelle lance irte, ed attende, beffardo.

Nel giardino, in tutte le stagioni, l'ansia fascia gli alberi, spoglia di ogni verde libertà morale, e con la giovinezza compressa sotto la dura scorza. Tra i deserti viali l'incontro con la quotidiana realtà rende le giornate stanche e gravi.

Sul carpine non vi sono nidi, e qualche ala sorpresa dal gelo rimane nel vano sogno di emigrare.

Tu, o Poeta, entri rispondendo ad un misterioso richiamo. La regalità del tuo perenne esilio ti illumina la fronte; i tuoi occhi divinatori giovani sorridono sotto la folta chioma canuta da millenni.

La tua figura di mito francese il concitato cerchio delle ali, e l'aria prende un sapore nuovo; una sorte di stordimento trema in quel mondo fermo.

Sotto un antico albero prendi a cantare, nari la tua missione di Profeta del mistero, sempre sul punto di essere svelato, ma che la

tua bocca non potrà mai violare.

Uno stato di grazia, di continua comunione, vi è tra te e la perennità di soccorso ai mortali.

Un fuoco sotterraneo ti forgia le più alte meditazioni che possono scaturire dall'ispirazione terrena; grandine di astri e di spazio, a segnare il passaggio dalla natura umana alla natura divina.

E questo ragionamento e le immagini d'amore che affiorano, come vaganti respiri di epoche remote e pure vive in eterno, ti rendono universale, signore assoluto della personalità umana.

Il nome tuo nell'arte, grande come un culto, è quello di un universo di favola dove dalla forma sboccia la bellezza dello spirito.

Questo tuo potere, freschissimo ai sensi, placa la nostra inquietudine, migliora la nostra anima, che può ancora ritrovare se stessa nella meraviglia di non sentirsi più sola.

Il giardino a quella mustica vibra di una solennità larga e avvolgente, quando dietro a siepe un dimenticatoio marzo giovinetto si desta all'improvviso. Aere due occhi colmi del mattino dell'anno, ha petali di bianco-

spino tra i capelli e verdi canti di bosco in gola. Impugna il suo vimercato di pastore di nubi e corre a piedi nudi tra le ghiande di spine di rosei, che di un subito si incendiano di corolle.

Tra i rami di oleandro, sospeso al lituo d'oro del sole, un usignolo annunzia, in un gorgheggio in cui urge la primavera, la rinascita della vita da troppo tempo negata.

E la fontana muta per la lunga arsura tenta un canto, a testimone di purezza e d'innocenza apre un'onda di acqua azzurra, e poi il pianito felice della sorgente le zampilla dal cuore.

Una sorta di scintillante letizia anima tutto il giardino, fremente di luce che lo trasfigura.

Tu, o Poeta, hai cancellato dal tetto mondo il fantasma di se stesso.

Poi raccogli la cetra e il bordone, rivalichi il cancello e formi i passi del tuo andare ignoto, dove ti chiamano le corde sonore del tuo destino.

E la strada maestra, su cui corre la vita, ti stringe tra le braccia, e ti rende all'infinito che canta nei tuoi sogni.

Gianni Grimaudo

141 tel. 22635

el. 22664

Sicilia - Rio-

TICI

12365

araziani -

11

